

# INTERFERENCES

*"La verità non si trova né nella tesi né nell'antitesi, ma in una sintesi emergente che riconcilia le due cose". cit. Georg Wilhelm Friedrich Hegel*

L'interferenza è il sovrapporsi di due fenomeni cooperanti e il conseguente sommarsi o elidersi dei loro effetti. Interferire deriva dall'inglese to interfere 'provocare interferenza' e dal latino ĩter 'tra' e ferĳre 'colpire'; in origine l'urtarsi' di uno zoccolo contro l'altro, facendo riferimento al cavallo. Nella comunicazione, l'interferenza è una qualsiasi azione esercitata da un segnale estraneo, che dà luogo a disturbi e ad alterazioni di significato. Può essere un incontro di azioni, iniziative, interessi, idee diverse, per lo più discordanti, che tendono comunque a influire l'una sull'altra, determinando spesso un conflitto. Secondo Friedrich Hegel senza il conflitto non ci sono né affermazione né identità. La dialettica, essendone artefice, non può che permetterci di acquisire sempre nuova consapevolezza, creando un percorso che accompagna l'intera nostra esistenza verso una continua evoluzione del sé. Questo ci fa capire quanto il disturbo di un segnale inatteso possa in realtà favorire un rinnovamento, andando a modificare quanto era stato programmato o quello che immaginavamo potesse essere. L'interferenza è da sempre parte della vita e l'imprevedibilità del futuro sembra rendere tutto instabile e fuorviante. Nella società contemporanea, dove tutto scorre sempre più velocemente, diviene sempre più complicato proporre qualcosa di mai visto e che nessuno ha ancora mai inventato, perché tutto sembra derivare da un'infinità di rielaborazioni e riproposizioni. Ma che cos'è l'Arte se non la manifestazione di una interferenza o di un conflitto? Da cosa scaturisce l'idea dell'artista? Ciò che porta con sé un'opera d'arte ha un valore imprescindibile, perché essa deriva da una stratificazione di conflitti e da un'incessante presa di coscienza. Da sempre l'Arte è influenzata dalla storia e ne diviene la sua espressione: l'aggressività dell'Espressionismo Astratto, dove il colore viene distribuito o lanciato sulla tela con l'uso del corpo, o la scelta di Picasso di ritrarre i propri soggetti scomponendoli in forme, non sarebbero mai esistiti se non vi fosse stata qualche interferenza come, ad esempio, la guerra o la necessità di distaccarsi dalla normalità di quell'epoca. La necessità stessa deriva da un conflitto e da una consapevolezza che con il tempo si modifica e si sviluppa, affondando nel terreno della contemporaneità le radici per nuove idee o soluzioni. L'artista contemporaneo vive una realtà ricca di sempre nuove informazioni, che gli permettono di evolversi. Come un'antenna capta i segnali e le interferenze divengono come vibrazioni da imprimere e trasferire nella sua poetica. Le ferite e le cicatrici del passato e del presente, siano esse interne o esterne al suo corpo, divengono fonti d'ispirazione, motivo di analisi e di ricerca. Ciò che interferisce nella vita dell'artista ne modifica la personalità e di conseguenza lo stile e la scelta espressiva. La capacità dell'artista sta proprio nel sapersi evolvere, cavalcando l'onda della contaminazione e lasciando che anche le più impercettibili interferenze riverberino tra le frequenze della sua creatività, affermandone ancora di più l'identità. M.A.D.S. Art Gallery, chiede agli artisti di riflettere su quali siano state le interferenze che hanno segnato più profondamente la loro ricerca e di presentare al pubblico quelle opere che ritengano essere maggiormente impregnate di conflitti, con l'intento di creare nuove rotture e di dare vita a nuovi archetipi.

# INTERFERENCES

*"Truth is found neither in the thesis nor the antithesis, but in an emergent synthesis which reconciles the two." Georg Wilhelm Friedrich Hegel*

An interference is the superposition of two co-operating phenomena and the subsequent summation or elision of their effects. Interference derives from the English to interfere 'to cause interference' and from the Latin *inter* 'between' and *ferire* 'to strike'; originally the 'bumping' of one hoof against another, referring to the horse. In communication, interference is any action exerted by a foreign signal, resulting in disturbance and alteration of meaning. It can be a meeting of different, mostly discordant actions, initiatives, interests, ideas, which nevertheless tend to affect each other, often leading to conflict. According to Friedrich Hegel, without conflict there is neither affirmation nor identity. The dialectic, being the artificer of this, cannot but allow us to always acquire new awareness, creating a path that accompanies our entire existence towards a continuous evolution of the self. This makes us realize how much the disturbance of an unexpected signal can actually foster a renewal, changing what had been planned or what we imagined it could be. Interference has always been a part of life and the unpredictability of the future seems to make everything unstable and misleading. In today's society, where everything flows faster and faster, it becomes increasingly complicated to propose something that has never been seen and that no one has yet invented, because everything seems to derive from an infinity of re-elaborations and re-propositions. But what is Art if not the manifestation of an interference or conflict? From what does the artist's idea arise? What a work of art carries with it has an inescapable value, because it stems from a stratification of conflicts and an incessant awakening of consciousness. Art has always been influenced by history and it becomes its expression: the aggressiveness of Abstract Expressionism, where color is distributed or thrown onto the canvas with the use of the body, or Picasso's choice to portray his subjects by breaking them up into shapes, would never have existed if there had not been some interference such as, for example, war or the need to break away from the normality of that time. The need itself stems from a conflict and an awareness that with time modifies and develops, sinking the roots for new ideas or solutions into the soil of contemporaneity. The contemporary artist experiences a reality full of ever new information, which allows him to evolve. Like an antenna, he picks up signals and interferences become like vibrations to be imprinted and transferred into his poetic. The wounds and scars of the past and present, whether internal or external to his body, become sources of inspiration, motifs for analysis and research. What interferes in the artist's life changes his personality and consequently his style and choice of expression. The artist's ability lies precisely in knowing how to evolve, riding the wave of contamination and allowing even the most imperceptible interferences to reverberate among the frequencies of his creativity, affirming his identity even more. M.A.D.S. Art Gallery, asks the artists to reflect on which interferences have most profoundly marked their research and to present to the public those works that they consider to be most imbued with conflict, with the intention of creating new ruptures and giving life to new archetypes.

Art Curator Francesca Brunello